

L'ottava assemblea della Fraternità dei Ma.Gi. e delle Suore M.F.V.I. (Famiglia Carismatica).



Ci si prepara sempre per tempo per l'assemblea della mia famiglia carismatica, la Fraternità dei Ma.Gi.!

Quest'anno personalmente non ho avuto tanto tempo per organizzare il corpo e lo spirito per affrontare al meglio l'assemblea, anche perché sono stato convinto sul fil di lana a parteciparvi, non per un rifiuto a farlo ma per una difficoltà oggettiva. Ringrazio sempre Madre Giovanna che mi ha voluto lì!

Dopo un bel po' di ore di viaggio, con i Ma.Gi. di Lamezia arriviamo a Plantula Mea il giovedì sera.

Abbiamo incontrato già qualcuno che è arrivato, gli Olivisti e Fabrizio e Simona (e famigliola), con i quali prima di andare a riposare, abbiamo fatto una passeggiata serale per Assisi.



La mattina di venerdì siamo entrati nel vivo del programma; ci siamo incontrati tutti a Rivotorto, alle pendici di Assisi, dove la guida del frate di Rivotorto ci ha fatto vivere la storia di Francesco lì.

Il racconto del frate è stato molto coinvolgente; nonostante i suoi tempi è stato in grado di far interessare anche i più piccoli presenti.

Dopo la storia abbiamo fatto una visita del tugurio dove Francesco ha vissuto e con una breve passeggiata siamo andati a visitare anche la chiesetta di San Giovannello, la cui storia ha toccato Madre Giovanna (era stata donata a M. Giovanna ma lei non accettò, avendo nel frattempo trovato la Plantula Mea).

Ci siamo spostati per consumare il pranzo in una struttura di proprietà di una comunità di suore e per rilassarci un pochino. Fa parte dell'esperienza di noi tutti anche il fatto che Oscar si è infortunato proprio lì e questo ci ha scossi un po' a tutti.



Nel pomeriggio siamo messi in marcia alla volta di San Damiano.

Ogni anno abbiamo fatto tappa a San Damiano, abbiamo pregato i vesperi e l'abbiamo contemplata nel silenzio che merita. Questa volta abbiamo aggiunto un tassello in più; abbiamo dapprima ascoltato un frate che ci ha dato tutte le nozioni storiche e non sulla struttura e le vite parallele di Francesco e Chiara, dopodichè siamo andati a vedere con i nostri occhi ciò che abbiamo ascoltato dal frate.



La giornata di venerdì è stata comunque intensa.

Usciti dall'atmosfera di San Damiano, era quasi l'ora dei vesperi, che abbiamo condiviso con le Sorelle Clarisse di San Quirico.

Il sabato mattina ci ha caricati nello spirito la messa a Plantula Mea, celebrata da Padre Alfredo con la sua splendida omelia che ha trovato posto nei nostri cuori. Al termine della messa è stato molto bello il suo invito a porgere il saluto a Madre Giovanna in processione.



Eccoci entrati nel vivo della condivisione di assemblea.

Come sempre riuniti nel salone della casa, abbiamo ascoltato e condiviso appunto, ciò che Angelo Onger ci ha esposto. E' stato appositamente invitato per parlarci della "Storia piccolissima", il libro di appunti autobiografici di Madre Giovanna che lui ha messo insieme immergendosi completamente nel contesto storico del vissuto di Luisa Ferrari.

Ciò che ho colto durante il dibattito è che Angelo Onger non solo ormai era uno che conosceva bene la storia, ma che fosse ben amalgamato nel nostro essere fraternità e nel nostro cammino di famiglia carismatica.



Nei mesi precedenti l'assemblea, molte volte ci siamo incontrati virtualmente, con i moderni mezzi di video comunicazione, per programmare in equipe queste giornate. In una delle ultime, dovendo nostro malgrado variare alcuni itinerari, a Francesco (Cerra) venne in mente che a Santa Maria degli Angeli (Porziuncola) ogni sabato sera recitano il Rosario ed in seguito si porta la Madonna in processione con una bella fiaccolata. Siamo stati tutti d'accordo.

L'esperienza? Credo che per me sia impossibile descriverla con le parole, un'emozione veramente forte; faccio parlare qualche immagine.



Bello eh? Credo proprio di sì!

La domenica mattina, messa a Santa Chiara, per renderle omaggio e pregare con lei davanti al Crocifisso di San Damiano.



Al ritorno dalla messa abbiamo subito iniziato i lavori propri della Fraternità, per la programmazione dei mesi che verranno fino alla “Nona Assemblea”.

In tutto questo, la nota più triste sono stati i saluti.

Ciao, Ma.Gi. di Pisa, Lamezia, Genova, Brescia, Reggio Emilia, Fiesole, Sorelle MFVI. Ciao Madre Giovanna. A Te, mio Dio, Grazie!

[Giovanni]

(se qualcuno è interessato a conoscere come ho vissuto intimamente e spiritualmente questi emozionanti giorni ed in particolare il mistero della mia “chiamata”, ho un blog che potete visitare: <https://iminivagonineri.wordpress.com/2018/08/12/porteresti-la-signora-sulle-spalle-storia-piccolissima/>).